



Unione Sindacale di Base

Campanella d'allarme

18 settembre ore 17,00 in P.zza S.Francesco a Salerno, negli spazi antistanti il Liceo Tasso, volantaggio dei docenti precari ed ATA per far conoscere alla cittadinanza la verità sullo sfascio della scuola salernitana.



Salerno, 18/09/2009

L'assemblea dei docenti ed ATA precari ha deciso di mantenere il presidio presso l'USP di Salerno, giorno e notte, a tempo indeterminato, fino al ritiro dei 2.000 tagli.

Campanella d'allarme

Il ministro Tremonti ordina, il ministro Gelmini esegue e il Direttore Scolastico Regionale con la complicità del Direttore dell'Ufficio Scolastico Provinciale, distribuisce iniquamente i tagli provincia per provincia.

La scuola salernitana si è aperta tra tagli e dequalificazione dell'attività formativa, migliaia di

insegnanti precari per strada e insegnanti di ruolo riciclati su altre materie. Centinaia di alunni hanno perso la continuità didattica e ore di lezione a partire dalle scuole elementari, centinaia di alunni disabili non hanno più alcun sostegno scolastico o hanno subito una forte riduzione delle ore, si sono formate classi e sezioni dalla scuola materna alle superiori con numeri assolutamente illegali (più di 30 alunni per classe) che oltre a violare la normativa sulla sicurezza, non consentono una normale, proficua e serena attività didattica.

La cosiddetta riforma della scuola rivela oggi ancora più nettamente un piano di tagli economici sulla cultura e sul futuro di bambini e ragazzi, tutto in vista della svendita dell'istruzione pubblica a favore di quella privata.

Mancano i collaboratori scolastici e il personale di segreteria: saranno pesanti le ricadute sulla vigilanza e l'igiene degli edifici e sul funzionamento delle segreterie scolastiche.

Mancano i fondi per il funzionamento amministrativo e didattico delle scuole: dall'acquisto del materiale per la segreteria, alla carta per le fotocopie, al toner, ai programmi per i PC e per tutto il resto. Così nella maggior parte delle scuole si è arrivati a stabilire "democraticamente" con delibera del Consiglio di Istituto un "contributo volontario" delle famiglie per far fronte alle spese di funzionamento quotidiano delle scuole.

Mancano i fondi per pagare le supplenze temporanee: gli alunni delle classi senza insegnanti vengono divisi in gruppi di 5 o 6 e vengono mandati nelle altre classi interrompendo la didattica sia della classe ospite che di quella ospitante. Ancora peggio alle superiori dove la soluzione più largamente adottata è quella di far entrare gli studenti un'ora o due dopo l'inizio delle lezioni, o farli uscire un'ora o due prima della fine delle lezioni con una perdita del 10%, almeno, di tempo scuola nell'arco dell'anno.

Così vogliono migliorare la Scuola! Questa è l'affidabilità, la serietà, e il rigore tanto propagandato: una scuola che riduce gli orari di lezione e rimanda gli studenti a casa perché non ci sono soldi per pagare i supplenti!

Non accettiamo questa politica cialtrona: organizziamo tutti insieme,

lavoratori della scuola, cittadini, genitori, studenti, un'opposizione

sociale diffusa e capillare che dia voce e visibilità alla nostra indignazione.

***Comitato Insegnanti Precari e ATA
provincia di Salerno***

Cobas Scuola Salerno

Patto di Base Salerno (Cobas – Rdb Cub – SdL)

Il presidio permanente (giorno e notte) dei precari della scuola presso l'Usp di Salerno è al 14° giorno, vi aspettiamo per organizzare insieme la mobilitazione del mondo della scuola.